

Citta' metropolitana di Torino
Servizio risorse idriche

Domanda in data 19.1.2015 della Associazione irrigazione Est Sesia e della Associazione d'irrigazione Ovest Sesia di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Ivrea loc. Torre Balfredo a mezzo di derivazione d'acqua dalla "Roggia di Pianezza" a sua volta derivata dal "Naviglio di Ivrea", a sua volta derivato dal T. Dora Baltea (EAP n. 373) in Comune di Ivrea.

Prot. n. 39964
Posizione n. 373/63

Ordinanza del Dirigente del Servizio Risorse Idriche

Visto il DM LL. PP. n. 2347 del 8.11.1990 con il quale congiuntamente ed in solido l'Associazione Irrigazione Est Sesia e l'Associazione d'Irrigazione dell'Agro all'Ovest del Sesia (poi divenuto Associazione d'irrigazione Ovest Sesia) sono state riconosciute titolari, tra le altre, della derivazione d'acqua – già di pertinenza della cessata Amministrazione Generale dei canali demaniali - Canali Cavour – dal Fiume Dora Baltea in Comune di Ivrea tramite il Naviglio di Ivrea in misura di l/s massimi 25000 e medi 17900 ad uso agricolo, energetico e produzione di beni e servizi;

Vista la domanda in data 19.1.2015 della Associazione irrigazione Est Sesia e della Associazione d'irrigazione Ovest Sesia di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Ivrea loc. Torre Balfredo a mezzo di derivazione d'acqua dalla "Roggia di Pianezza" a sua volta derivata dal "Naviglio di Ivrea", a sua volta derivato dal T. Dora Baltea (EAP n. 373) in Comune di Ivrea;

Dato atto che il proponente ha indicato l'autorizzazione all'utilizzo delle acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi diversi da quello irriguo ai sensi dell'art. 36 bis del regolamento regionale 1/R/2014 tra gli atti di assenso da includere nel procedimento unico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

Dato altresì atto che, per effetto della entrata in vigore del D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R, la concessione di derivazione d'acqua (e pertanto anche l'autorizzazione all'utilizzo delle acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi diversi da quello irriguo ai sensi dell'art. 36 bis del regolamento regionale 1/R/2014) non può venire inclusa nella Autorizzazione Unica, rendendosi dunque necessario procedere con gli adempimenti di cui all'art. 11 concernenti l'Ordinanza di istruttoria ai fini dell'espletamento della procedura concorrenziale;

Rilevata la necessità di sospendere il procedimento di Autorizzazione Unica richiesta fino alla conclusione della fase procedimentale relativa alla effettuazione della visita locale di istruttoria;

Constatato che la domanda di autorizzazione all'utilizzo delle acque fluenti nei canali e nei cavi consortili per usi diversi da quello irriguo ai sensi dell'art. 36 bis del regolamento regionale 1/R/2014 presenta le seguenti caratteristiche: derivazione d'acqua dalla "Roggia di Pianezza" a sua volta derivata dal "Naviglio di Ivrea", a sua volta derivato dal T. Dora Baltea (EAP n. 373) in Comune di Ivrea loc. Torre Balfredo, in misura di l/s massimi 4500 e medi 4254 ad uso produzione di energia idroelettrica (corrispondente all'uso energetico ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i.) per produrre sul salto di metri 5,68 la potenza nominale media di kW 237 con restituzione nella stessa "Roggia di Pianezza" nello stesso Comune.

Considerato che per effetto dei combinati disposti dell'art. 36 bis e dell'art. 15 ter del Regolamento regionale 1/R/2014 ed essendo i soggetti richiedenti Associazione irrigazione Est Sesia e Associazione d'irrigazione Ovest Sesia gli stessi titolari della concessione di derivazione d'acqua principale dal T. Dora Baltea e si configurano altresì come "*consorzio titolare del diritto di prelievo*

ad uso irriguo, esclusivo o associato ad altri usi” per il quale è prevista la possibilità di manifestare la volontà di utilizzare comunque il salto idraulico anche in presenza di domande di altri soggetti, allo stato attuale per la fattispecie in questione non è prevista la procedura di concorrenza di cui all’art 12 dello stesso Regolamento;

Visto il Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007, dal quale risulta che l’intervento in questione è ubicato nell’area idrografica *“Al 15 – Dora Baltea-porzione piemontese”*, e che il corso d’acqua è inserito tra i *“corsi d’acqua naturali significativi”*;

Visto il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po con Delib. n. 1 del 24/2/2010, dal quale risulta che il tratto d’alveo del T. Dora Baltea (codice PdGPo n. 00103218ir) interessato dal prelievo del Naviglio di Ivrea, che a sua volta alimenta la Roggia di Pianezza (dalla quale avviene il prelievo in questione) si trova attualmente nello stato ecologico di *“buono”*, nello stato chimico di *“buono”* e nello stato complessivo di *“buono”* e che l’obiettivo ecologico è fissato in *“buono al 2015”* e quello chimico in *“buono al 2015”*;

Vista la Relazione biennale dell’Arpa Piemonte del novembre 2010 sullo stato di attuazione del PTA ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, dalla quale risulta che il tratto del Torrente T. Dora Baltea (codice PdGPo n. 00103218ir) interessato dal prelievo del Naviglio di Ivrea, che a sua volta alimenta la Roggia di Pianezza (dalla quale avviene il prelievo in questione) si presenta *“a rischio degli obiettivi di qualità”*;

Considerato che la derivazione richiesta si configura come una *“sub derivazione”* dalla Roggia di Pianezza senza ulteriore aggravio di prelievo dal corpo idrico naturale (Dora Baltea) rispetto ai quantitativi idrici già concessi;

Visto il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011 ed in particolare le *“linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l’incentivazione delle fonti rinnovabili”*, da cui risulta che l’intervento non si colloca in area di esclusione o di repulsione;

Vista la L.R. 26/4/2000, n. 44 e s.m.i., che all’art.56 comma I lett. h) attribuisce alle province le funzioni amministrative relative alla *“gestione del demanio idrico relativo all’utilizzazione delle acque, ivi comprese le funzioni amministrative relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ...”*;

Visto il D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R - Regolamento regionale recante: *“Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d’acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)”* come modificato dal D.P.G.R. 14/3/2014 n. 1/R;

Visto il Decreto Legislativo 3/4/2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*;

Vista la D.C.R. n. 117-10731 del 13/3/2007 con la quale è stato approvato il Piano di Tutela delle Acque (PTA);

Visto il D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: *“Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica”*;

Visto il D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R - Regolamento regionale recante: *“Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale”*;

Vista la Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 1 del 24/2/2010, *“Adozione del Piano di Gestione del Distretto idrografico del bacino del Fiume Po”*;

ORDINA

1) la presente Ordinanza sarà affissa per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data di ricevimento, all’Albo Pretorio telematico del Comune di IVREA, che dovrà successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza allo scrivente Servizio, munita in calce del referto di avvenuta pubblicazione firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale, unitamente alle eventuali opposizioni o con l’esplicita dichiarazione *“non sono state presentate opposizioni”*;

2) la visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 10/R/2003 e s.m.i., che ha valore di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7/8/1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è convocata il giorno LUNEDÌ 18 MAGGIO 2015 alle ore 10.00 con ritrovo presso il Municipio del Comune di IVREA – SEDE UFFICI TECNICI Via Cardinal Fietta 3 Ivrea.

3) di pubblicare la presente Ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all'inoltro della presente tramite PEC, anche all'invio della versione elettronica tramite la procedura web. Per quanto esposto in premessa la pubblicazione non avviene ai fini della concorrenza.

COMUNICA

1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che:

- l'Amministrazione procedente è la Città Metropolitana di Torino;
- l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Prelievi di Acque Superficiali e Sotterranee del Servizio Risorse Idriche;
- la persona responsabile del procedimento è il dott. geol. Carlo Ferrero;
- il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo di diciotto mesi dalla data di presentazione della domanda; il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
- il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 comma 9bis della L. 241/1990 e s.m.i. è l'arch. Paolo Fioletta, Coordinatore Interarea per l'Area Risorse Idriche e Qualità dell'Aria alla quale appartiene il presente Servizio;
- ai sensi dell'art. 2 comma 9ter della L. 241/1990 e s.m.i., decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;

2) copia della documentazione deve essere trasmessa a cura del proponente ai soggetti indicati in indirizzo con (*); allo scopo di consentire un regolare svolgimento dei lavori, ove il proponente verificasse di non avere ancora trasmesso la documentazione ad alcuni dei soggetti interessati, come individuati nell'indirizzario, lo stesso è immediatamente tenuto a provvedere in merito; analogamente, ove non avesse già provveduto, è tenuto a fornire all'Aipo copia cartacea della documentazione progettuale. Oltre a ciò, fino al giorno precedente la data fissata per la visita locale di istruttoria, il progetto è a disposizione degli interessati, per le eventuali considerazioni, presso lo Sportello Ambiente (C.so Inghilterra 7 piano terra, da lunedì a venerdì 9:30-12.30, oltre a mercoledì pomeriggio 13.30-17.30 – tel. 011 8616500/1/2, sportamb@cittametropolitana.torino.it).

Gli Enti abilitati (qualora non in possesso è possibile farne richiesta al CSI) possono accedere al progetto completo in formato .pdf nella cartella 387_IDROELETTRICI disponibile nella Rete Unitaria Piemonte (RUPAR).

Qualora vi fosse la necessità di acquisire la documentazione progettuale, anche in via informatica, la stessa può altresì in ogni caso essere richiesta al proponente al progettista Studio Alif-E, tel. 0383.40635

3) alla Autorità di Bacino del Fiume Po si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere previsto dall'art. 7 comma 2 del T.U. 11/12/1933 n. 1775 come modificato dal D.Lgs. 152/06 in ordine alla compatibilità della utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela ed al fine del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico;

4) all'AIPo, nel rilevare che l'intervento si colloca in fascia A e B del Fiume Dora Baltea e dunque necessita altresì di parere ai sensi dell'art. 38 del PAI, si invia la presente Ordinanza ai sensi dell'art. 11 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i., al fine della acquisizione del parere di massima di compatibilità idraulica dell'intervento;

5) alla Regione Piemonte – Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque, la presente viene inviata, oltre che al fine della pubblicazione sul sito Internet della Regione, anche al fine della acquisizione del parere ai sensi della L.R. 44/2000, trattandosi di progetto che interessa una grande derivazione (gd TO 1390);

6) al Comune di IVREA si invia la presente Ordinanza al fine:

- di verificare eventuali elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente, ovvero la necessità di approvazione di apposita variante urbanistica;
- di acquisire apposita dichiarazione attestante l'eventuale sussistenza di usi civici su particelle interessate dall'intervento

Si precisa che, ove occorra variante urbanistica, ed in ogni caso ove sia necessario attivare il procedimento espropriativo, al fine dell'economia del successivo procedimento di Autorizzazione Unica, il proponente è tenuto ad attivarsi immediatamente presso i Comuni interessati e con i competenti settori regionale e della Città Metropolitana ai fini della corretta redazione degli elaborati urbanistici che, nell'ambito del procedimento unico, dovranno essere oggetto di istruttoria di variante ai sensi dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i.; analogamente, in presenza di usi civici, il Comune è tenuto ad attivarsi immediatamente presso il competente Settore regionale;

7) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
(*) Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte	mbac-dr-pie@mailcert.beniculturali.it
(*) Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici per la Provincia di Torino	mbac-sbap-to@mailcert.beniculturali.it
(*) Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie.	mbac-sba-pie@mailcert.beniculturali.it
Comando Regione Militare Nord	Sezione Infrastrutture Demanio Servitù Militari e Poligoni	cdo_rmnord@postacert.difesa.it
(*) Autorità di Bacino del Fiume Po		protocollo@postacert.adbpo.it
(*) A.I.PO		ufficio-to@cert.agenziapo.it
Regione Piemonte	Redazione del Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
(*) Regione Piemonte	Settore Tutela Quantitativa e Qualitativa delle Acque	Tutela.Acque@regione.piemonte.it
(*) Regione Piemonte	Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino	oopptorino@cert.regione.piemonte.it
(*) Arpa Piemonte	Dipartimento di Torino	dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 4		direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it

(*) Autorità d' Ambito Torinese A.T.O. 3	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Città Metropolitana di Torino	Servizio Difesa del Suolo	c.a.: dott. Gabriele Papa
Città Metropolitana di Torino	Servizio Tutela della Fauna e della Flora	c.a.: dott.ssa Paola Violino
Città Metropolitana di Torino	Servizio Qualità dell' Aria e Risorse Energetiche – Ufficio Inquinamento Acustico	c.a.: dott.ssa Barbara Giordanengo
Città Metropolitana di Torino	Servizio Pianificazione e Gestione Aree Protette e Rete Ecologica Vigilanza Ambientale	c.a.: dott. Gabriele Bovo c.a.: arch. Paola Vayr
Comune di IVREA	Sindaco	protocollo@pec.comune.ivrea.to.it
Comune di IVREA	Albo pretorio	protocollo@pec.comune.ivrea.to.it
(*) SMAT SpA		affarisocietari@smatorino.postecert.it
Associazione Irrigazione Est Sesia		estsesia.pec@legalmail.it
Associazione d'irrigazione Ovest Sesia		ovestsesia@pcert.postecert.it

Ai sensi della Legge 18/6/2009 n. 69, ai soggetti titolari di posta elettronica certificata la presente Ordinanza viene inviata esclusivamente tramite PEC; ai Servizi della Città Metropolitana si comunica che non verrà inviata copia cartacea.

Torino, lì 17/03/2015

Il Dirigente del Servizio
Guglielmo Filippini